



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

*Direzione Processo Legislativo e Comunicazione Istituzionale
Settore Commissioni Consiliari*

ODG

N. 238

COVID-19, la Regione si adoperi per la sicurezza di operatori e cittadini nel post emergenza, garantendo l'erogazione delle prestazioni sanitarie

Presentato da:

BILETTA ALESSANDRA HILDA FRANCESCA (prima firmataria) 04/04/2020, RIVA VERCELLOTTI CARLO 04/04/2020, RUZZOLA PAOLO 04/04/2020

Richiesta trattazione in aula

Presentato in data 04/04/2020

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

ORDINE DEL GIORNO

*ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 103 del Regolamento interno*

trattazione in Aula



trattazione in Commissione



Oggetto: COVID-19, la Regione si adoperi per la sicurezza di operatori e cittadini nel post emergenza, garantendo l'erogazione delle prestazioni sanitarie

PREMESSO CHE

- il 31 dicembre 2019 la Cina ha segnalato all'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) un cluster di casi di polmonite ad eziologia ignota, poi identificata come un nuovo coronavirus (2019-nCoV), nella città di Wuhan, nella provincia cinese di Hubei;
- l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 30 gennaio 2020 ha dichiarato l'epidemia da COVID-19 un'emergenza di sanità pubblica di rilevanza internazionale, successivamente dichiarata pandemia;
- a partire dal 21 febbraio 2020, l'epidemia da COVID-19 si è diffusa rapidamente anche in Italia, interessando in modo particolare il nord del Paese;
- il Governo italiano ha assunto diversi provvedimenti recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

TENUTO CONTO CHE

- la gestione sanitaria dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, oltre ad una elevata capacità di diffusione del virus, è stata caratterizzata dalla necessità per molti dei contagiati di ricorrere a sistemi di respirazione assistita ed alle strutture di terapia intensiva;

CONSIDERATO CHE

- paesi come la Cina, la Corea del Sud ed Hong Kong, che avevano allentato le misure restrittive in ragione del superamento dell'epidemia, stanno purtroppo conoscendo un'ondata di ritorno dell'epidemia stessa;
- molti virologi sono orientati a ritenere che superata l'emergenza, saremo chiamati a "convivere" con questo tipo di coronavirus per almeno uno o due anni;
- superata la fase emergenziale, prevedibilmente ed auspicabilmente anche in Italia assisteremo ad un graduale superamento delle misure di contenimento dell'epidemia, che dovranno scongiurare il rischio di un'ondata di ritorno quale quella conosciuta dai paesi asiatici testé richiamati;

EVIDENZIATO CHE

- durante questa emergenza si è registrata una sofferenza del sistema sanitario nel suo complesso, impegnato prioritariamente ed egregiamente nelle attività di gestione dei pazienti affetti da COVID-19;
- nonostante l'innesto di un numero importante di personale infermieristico, sanitario e socio-sanitario, è stato necessario ridurre al minimo tutte le altre prestazioni sanitarie, salvaguardando di

fatto le emergenze e l'oncologia, anche al fine di evitare situazioni di esposizione e rischio di contagio per i pazienti;

RICORDATO

- l'impegno e la professionalità dimostrati da medici, infermieri, operatori socio-sanitari, personale delle prefetture, della protezione civile, della Regione, dei comuni, delle Forze dell'Ordine e dalle centinaia di volontari;

**il Consiglio regionale
impegna**

la Giunta regionale

- superata l'emergenza, a considerare l'opportunità, d'intesa con gli ordini del comparto medico-sanitario e le rappresentanze sindacali, di riorganizzare la rete ospedaliera, prevedendo di dedicare almeno un'intera struttura per provincia esclusivamente ai malati di COVID-19, al fine di evitare situazioni di promiscuità e garantire al tempo stesso l'erogazione delle altre prestazioni sanitarie;
- a valutare, nell'ottica di cui al punto precedente, di riorganizzare il Servizio 118, al fine di prevedere l'impiego del numero di mezzi ritenuto congruo esclusivamente ai malati di COVID-19;
- a predisporre, col contributo economico dello Stato, un piano di approvvigionamento dei dispositivi di protezione individuale per personale medico-sanitario, socio-sanitario e cittadini, al fine di affrontare prontamente il rischio di un'eventuale ondata di ritorno del contagio.